



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROCCA DI NETO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROCCA DI NETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5028 del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. 07*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Caratteristiche delle risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 107/15)
- 2.3. Piano di Miglioramento: scelte operative finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.4. Inclusione e Integrazione
- 2.5. Nuove Metodologie
- 2.6. Progettare Insieme per migliorare gli Esiti
- 2.7. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. La Valutazione degli Apprendimenti
- 3.3. Ambiti Progettuali del PTOF
- 3.4. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.5. Piano per la Didattica Digitale Integrata

3.6. Attività previste in relazione al piano PNSD

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Elenco reti e convenzioni

4.3. Formazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ***P R E M E S S A***

Il DPR 275/99, identifica il PTOF come " documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; documento dinamico e flessibile che si arricchisce, si modifica, si migliora, attraverso la riflessione collegiale, interpretando gli input che provengono da bisogni interni e da sollecitazioni esterne.

Nel rispetto del Regolamento dell'Autonomia, che assegna alla scuola la finalità del pieno sviluppo della persona umana e la garanzia del successo formativo di ciascun allievo, il PTOF vuole essere una efficace e piena risposta alla domanda di formazione, poiché sviluppa al proprio interno una forte capacità di analisi ed interpretazione di quelli che sono i bisogni, le esigenze, le condizioni specifiche degli allievi e le domande delle famiglie; una profonda rilevazione delle esigenze culturali, sociali ed economiche del nostro contesto di vita; una piena valorizzazione del nostro patrimonio culturale e formativo; una continua e costante relazione, interna tra la scuola, gli allievi e le famiglie, ed esterna con le diverse realtà del territorio espresse da Enti Locali, Agenzie formative ed istituzioni culturali, soggetti sociali ed economici, che con le loro proposte vanno meglio ad organizzare e valorizzare le proposte del piano.

Con la legge n.107 , luglio 2015, è stato, poi avviato un processo di innovazione, di pratiche significative che caratterizzano la dimensione educativa nella sua integralità (istruzione - educazione e formazione): esse, infatti, sono orientate alla realizzazione di un processo normativo che lega l'organizzazione e i processi di insegnamento/apprendimento, coinvolgendo tutti gli ordini scolastici e il territorio.

La sua elaborazione assume come riferimento tre elementi di base:

*gli indirizzi e gli standard nazionali;*

*le scelte prioritarie scaturite da un'attenta ricerca ed analisi delle esigenze dell'utenza e del territorio;*

*il patrimonio formativo derivato dalle esperienze confluite nella scuola dell'autonomia.*

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto, costituitosi il 1° settembre 2012, in ottemperanza ai progetti di dimensionamento (Legge Regionale 19/2007), congloba in sé i plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dei Comuni di Rocca di Neto e Casabona

**Rocca di Neto** sorge a 180 metri sul livello del mare, in prossimità delle rive del fiume Neto che ne ha segnato, attraverso i secoli, le vicende e lo sviluppo. E' prevalentemente un territorio pianeggiante (circa i 2/3), collinare la restante parte. L'insediamento umano ha interessato soprattutto la zona collinare, in seguito quella piana, estendendosi ulteriormente in piccoli agglomerati o case sparse su terreni bonificati e fertili. Le caratteristiche orografiche e la presenza del fiume hanno determinato lo sviluppo delle attività agricole. Infatti, nell'ultimo cinquantennio da un'economia feudale monoculturale (grano) si è passati ad un'economia prettamente intensiva. La Riforma Agraria, la diffusione dell'irrigazione, la pratica di nuove colture, gli allevamenti zootecnici, la creazione di nuove strade rotabili, l'apertura di varie aziende, la scomparsa della malaria, hanno consentito alla cittadina di migliorare notevolmente l'economia locale che ha subito una crescita alquanto significativa. L'economia di Rocca di Neto è a vocazione prettamente agricola. Infatti, cereali, colture ortofrutticole, distese di agrumeti, vigneti e uliveti si estendono sulle pianure di Rocca. L'imprenditoria locale si è sviluppata nel settore specifico delle costruzioni (lavorazione degli inerti, marmifici, lavorazione dei tessuti e dei filati) e dei servizi (vetrerie, sartorie, infissi, arredi e falegnamerie).

Lo sviluppo del terziario è legato in modo particolare alle attività di ristorazione e

all'abbigliamento (ristoranti, pizzerie, negozi vari) con importante ricaduta economica sul territorio.

La creazione della biblioteca comunale favorisce la socializzazione e la diffusione del sapere e dell'informazione mediante la fornitura agli utenti di servizi di fruizione, prestito di libri e di materiale multimediale. Anche la biblioteca scolastica della scuola primaria di Via Corrado Alvaro, dotata di 800 volumi e aperta al territorio, favorisce il processo di rilancio culturale tramite l'approccio dei ragazzi e degli adulti alla lettura.

L'associazionismo è legato alla presenza delle seguenti istituzioni: le due parrocchie, il gruppo delle Misericordie -Rocca di Neto; la Pro Loco Rocca di Neto; il Gruppo parrocchiale U.N.I.T.A.L.S.I. Gli stimoli ambientali sono nel complesso pochi e mediocri: mancano ancora occasioni di incontro, strutture adeguate, aree verdi e parco - giochi per l'infanzia. Negli ultimi anni il centro urbano si è notevolmente allargato per accogliere numerose famiglie provenienti da Crotone, dai paesi limitrofi nonché dai vari paesi extracomunitari. La presenza considerevole di disoccupati e alcuni squilibri socio-culturali hanno determinato il formarsi di casi di devianza giovanile, di emarginazione e di emigrazione di ritorno. Di conseguenza alcuni casi di ripetenza o a rischio di dispersione scolastica, fenomeni di droga, episodi di illegalità e di delinquenza condizionano la vita sociale della comunità.

**Casabona** è un paese posto lungo la fascia collinare della presila a 330 m. sul livello del mare. Fa parte della provincia di Crotone distante circa 35 Km. La popolazione residente risulta essere di 2760 persone comprensiva di quelle che abitano nelle poche contrade sparse sul territorio. Sotto il profilo economico nel corso degli anni il paese, con attività tradizionali fortemente radicate nell'agricoltura, ha visto crescere l'occupazione dei suoi abitanti nel settore terziario.

Permangono nel comune fenomeni preoccupanti per il futuro sviluppo del paese come la tradizionale tendenza all'emigrazione di singoli o di interi gruppi e la disoccupazione giovanile.

In tale contesto socio-ambientale emergono fenomeni gravi quali l'emarginazione e la

cultura strisciante della illegalità. Per i giovani, ma anche per gli anziani, non ci sono stabili luoghi di aggregazione. La comunità sociale trova nella scuola un punto di riferimento essenziale per la formazione delle nuove generazioni ed un valido e attivo centro di promozione di cultura e di crescita morale della collettività.

Gli edifici scolastici, di costruzione non recente, presentano un quadro strutturale abbastanza accettabile. In quasi tutti i plessi dell'I.C., si registra un sostanziale abbattimento delle barriere architettoniche. Parzialmente efficienti le vie di comunicazione e i servizi (scuolabus) per il raggiungimento delle sedi scolastiche. Sostanziale abbattimento delle barriere architettoniche in quasi tutti i plessi dell'Istituto -Struttura degli edifici parzialmente adeguata -Informazione e formazione sulla sicurezza - Parziale efficienza delle vie di comunicazione e dei servizi (scuolabus) per il raggiungimento delle sedi scolastiche -sufficiente dotazione degli strumenti tecnologici in tutte le sedi scolastiche. -Fondo d'istituto -Fondo comunale -Fondi regionali -Fondi MIUR

La popolazione scolastica presenta caratteristiche di eterogeneità, legate al tessuto socio economico di appartenenza e ai profili culturali di provenienza, altrettanto variegati. Infatti, l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in continua crescita. La presenza di una consistente comunità di immigrati rende abbastanza stabile la popolazione studentesca e stimola l'approccio alle tematiche dell'intercultura, ma il dialogo educativo con le famiglie di cittadinanza non italiana risulta ancora difficile per le carenze linguistiche.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta essere medio-basso. Squilibri socio-culturali (casi a rischio di dispersione scolastica e alunni stranieri con scarsa alfabetizzazione in lingua italiana).

La scuola rimane per le famiglie e l'intera comunità un presidio di educazione, formazione, cultura e socialità: livello alto di aspettative e disponibilità.

Le classi non sono molto numerose e il rapporto alunni – docenti è ottimale per una didattica attenta ai bisogni educativi di tutti.

La scuola rappresenta per le famiglie e l'intera comunità un presidio di educazione,

formazione, cultura e socialità.

Fattiva e costante è la collaborazione e la partecipazione delle famiglie alle iniziative formative e alle opportunità didattico- educative promosse dalla scuola.

La realizzazione e gestione di Progetti di innovazione (PNSD), PON e FESR ha incrementato le risorse materiali e tecnologiche, allargando il ventaglio delle opportunità formative degli alunni e dei docenti

Le dotazioni tecnologiche della scuola sono ben distribuite in tutti i plessi, sia nelle singole classi che negli spazi condivisi, permettendo un'ampia fruizione multimediale e la realizzazione di diverse attività laboratoriali.

In molte classi dei vari plessi sono state installate le LIM, fatta eccezione per le scuole dell'infanzia che usufruiscono, comunque, di postazione multimediale dotata di collegamento Internet.

Purtroppo, la strumentazione informatica in parte risulta datata: ciò comporta difficoltà nella sua gestione e, alcune volte, nel suo utilizzo. Inoltre, le nuove attrezzature richiedono l'impiego costante di oneri per la loro manutenzione e per il loro aggiornamento. Pertanto, è da evidenziare la necessità di una presenza costante di un assistente tecnico/informatico, incaricato nel nostro I.C. per sole n. 6 ore settimanali con contratto a TD, capace di supportare tecnicamente il corpo docente e gli alunni e di mantenere efficienti i laboratori informatici e la strumentazione.

Il materiale didattico-educativo a disposizione (strumenti scientifici, prodotti editoriali, attrezzature sportive, strumenti musicali ecc.) è consistente, anche se con il passare degli anni risulta non al passo con le esigenze dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo deve dare occasioni reali di educazione umana e civile con precise attività e iniziative che coinvolgano, in un rapporto collaborativo e costruttivo, le famiglie, l'amministrazione locale e gli enti pubblici, mobilitando tutte le sue energie e risorse.

In tale realtà la scuola assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo socio -

culturale e formativo degli alunni e della comunità e mira, attraverso un ottimale uso didattico degli strumenti, degli apparecchi, delle attrezzature, dei laboratori, delle risorse del territorio e della collaborazione con gli enti in esso presenti, alla realizzazione di progetti che coinvolgano gli alunni e le loro famiglie e rendano l'istituzione scolastica più presente, più vicina, più efficace ed efficiente.

In particolare la scuola si prefigge quanto segue:

- sviluppo del senso proattivo di cittadinanza;
- sviluppo del senso di responsabilità e di legalità;
- creazione di una comunità educante ove tutti gli alunni possano trovare un percorso adeguato ai loro ritmi di apprendimento e di maturazione per l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e competenze di base;
- fattiva collaborazione con il territorio per la conoscenza e il recupero di valori e tradizioni;
- promozione e realizzazione di iniziative educative e didattiche innovative;
- maggiore conoscenza delle diverse etnie presenti sul territorio, per favorire una reale integrazione e un proficuo interscambio culturale

**ALLEGATI:**

Atto\_Indirizzo.pdf

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ***I Nostri Plessi: Spazi e Strutture***

**L'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto**, costituito da tre ordini di scuola, consta dei seguenti plessi:

***Plesso di Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"*** (n° 2 sezioni eterogenee a tempo pieno)



Completamente ristrutturata, **la Scuola dell'Infanzia Plesso "Giovanni XXIII" - Rocca di Neto** è dotata di:

- due sezioni eterogenee a doppio organico, un'aula per animazione alla lettura, attività teatrali ed attività psicomotorie, un'aula per le attività grafico-pittoriche e plastiche, un ripostiglio per i sussidi tecnologici ed il materiale mass-mediale, servizi igienici per gli alunni, docenti e collaboratori scolastici; è fornita di sussidi, apparecchiature, materiale di facile consumo per lo svolgimento delle varie attività. Per le attività psicomotorie e ricreative la scuola dispone all'esterno di un'ampia area verde, attrezzata con giochi.

#### ***Servizi comunali :***

- MENSA
- SCUOLABUS.

Gli alunni iscritti sono 37

***Plesso di Scuola dell'Infanzia Via Corrado Alvaro***  
tempo pieno)

(n° 4 sezioni omogenee a



***La Scuola dell'Infanzia di via Corrado Alvaro – Rocca di Neto*** è situata al piano terra dell'edificio; dispone di:

quattro sezioni omogenee a doppio organico, di un ampio salone e di servizi igienici; è fornita di sussidi, apparecchiature, materiale di facile consumo per le varie attività. Il salone funge anche da sala di ricreazione e, all'occorrenza, viene utilizzato per lo svolgimento di manifestazioni con bambini e genitori. L'edificio è provvisto di uno spazio esterno utilizzabile per lo svolgimento di attività psicomotorie, cognitive e di vita pratica all'aperto. L'edificio possiede le uscite di sicurezza.

***Servizi comunali:***

- MENSA
- SCUOLABUS.

Gli alunni iscritti sono 77

**Plesso di Scuola Primaria Via Corrado Alvaro**  
27 ore)

(n° 9 classi a tempo pieno, 3 a tempo



**La Scuola Primaria di Via Corrado Alvaro - Rocca di Neto** è composta da:

- n.° 12 aule, un atrio molto spazioso, un laboratorio di informatica; un laboratorio grafico-pittorico; un'aula polifunzionale per riunioni, video-proiezioni; una biblioteca per docenti, alunni e territorio, con circa ottocento volumi; un'aula di informatica; una palestra molto ampia con rete per pallavolo e porte per calcetto; refettorio; locali cucina; bagni per alunni e docenti; ampio giardino recintato. E' fornita di sussidi, attrezzature, materiale di facile consumo per le varie attività. L'edificio possiede le uscite di sicurezza con sistema di allarme.

**Servizi comunali:**

- MENSA
- SCUOLABUS.

Gli alunni iscritti sono 190

**Scuola Primaria Plesso "Santa Maria"** (n° 3 classi a tempo pieno e 2 a tempo a 27 ore)



L'Edificio Scolastico di Scuola Primaria si compone di due piani fuori terra: piano terra e piano primo: 5 aule per attività didattiche; aule polivalenti per attività di gruppo e/o individualizzate; laboratori d'informatica per attività multimediali; laboratorio scientifico; laboratori di musica; una palestra per attività motoria; un atrio per manifestazioni; due aule adibite a deposito; 5cinqueaule adibite a refettorio; servizi igienici per gli alunni, docenti e collaboratori scolastici; area verde per le attività psicomotorie e ricreative.

**Servizi comunali:**

- MENSA
- SCUOLABUS

Gli alunni iscritti sono 80

**Scuola Secondaria di 1° grado Rione Santa Maria** Sede centrale dell'Istituto Comprensivo  
(n° 9 classi a tempo normale)



**La Scuola Secondaria di 1° grado Rione Santa Maria -Rocca di Neto** è collocata in via Rione Santa Maria ed è sede dell'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto. Gli allievi provengono dal Comune di Rocca di Neto e dalle contrade: Cupone, Setteporte, Scillopio, Topanello, Fondo Barco. Il Comune provvede al trasporto degli alunni delle varie contrade.

La scuola è composta da un edificio di tre piani con giardino circostante recintato a rete metallica.

Al piano terra si accede attraverso un vasto cortile, dotato anche di rampa per gli alunni diversamente abili; in questo piano si trovano un ampio atrio con uno spazio adibito al personale ausiliario per il servizio di vigilanza; l'ufficio del Dirigente Scolastico, gli uffici di segreteria, i servizi igienici per il personale docente, amministrativo, ausiliario e Dirigente Scolastico, un archivio, la palestra con annessi spogliatoi e servizi igienici.

Al primo piano si trovano n. 7 aule, il laboratorio di informatica, la sala professori, i servizi igienici per gli alunni, un deposito sulla terrazza esterna;

al secondo piano n. 4 aule, la biblioteca, il laboratorio di informatica, il laboratorio sonoro-musicale, l'aula "atelier creativi", i servizi igienici per gli alunni.

**Servizi comunali:**

- SCUOLABUS Gli alunni iscritti sono 165

***Plesso di Scuola dell'Infanzia – Casabona***

(n° 3 sezioni eterogenee a tempo pieno)



***La Scuola dell'Infanzia – Casabona***, costruita negli anni sessanta, di recente ristrutturazione, è dislocata su due piani. Il piano terra è costituito da un ampio ingresso e due uscite di sicurezza.

Il primo piano dispone di tre sezioni, un locale ad uso del personale ATA, i servizi igienici con antibagno adibito a spogliatoio, un ampio refettorio, una sala giochi, un'uscita di sicurezza e la scala di emergenza. All'esterno della scuola è presente un'ampia area verde con al centro una base quadrata di cemento con delle gradinate perimetrali, che non permette ai bambini di muoversi liberamente.

Attrezzature scolastiche: sala giochi con piscina di palle colorate, scala, castelletto con scivolo, pluritunnel; televisore, sistema HI-FI, sistema di amplificazione, fotocopiatrice, n°2 radioregistratori, macchina fotografica, episcopio, materasso circolare, sagoma corpo umano, cilindro e pedana.

***Servizi comunali:***

- MENSA
- SCUOLABUS.

Gli alunni iscritti sono 53

***Plesso di Scuola Primaria "Nicholas Green" - Casabona***  
pieno e 2 a tempo a 27 ore)

(n° 4 classi a tempo



***La Scuola Primaria "Nicholas Geen" - Casabona*** è ubicata in via Vittorio Veneto, in un edificio risalente agli anni sessanta, composto da tre piani serviti da ascensore. Al piano terra si trovano la sala refettorio con annessa cucina adeguatamente attrezzata per la mensa scolastica, utilizzata dagli alunni della scuola primaria; il laboratorio di informatica, utilizzato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado; un vano dove è installata una centralina inverter per i pannelli fotovoltaici. Il primo piano dispone di cinque aule: tre destinate ad accogliere gli alunni della scuola primaria, una per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e l'altra adibita a laboratorio d'informatica dotato di n°16 postazioni; un ampio salone dove si svolgono le assemblee, le recite e le attività d'intersezione, un locale ad uso del personale ATA e i servizi igienici.

Il secondo piano ospita quattro aule per le attività didattiche, un'aula adibita a laboratorio scientifico attrezzato per svolgere attività riguardanti la biologia, la fisica, la chimica, le scienze della terra e utilizzato dagli alunni di tutto l'istituto, un ampio salone dove si svolgono le assemblee, un vano ad uso deposito (materiale didattico) e i servizi igienici. L'edificio possiede le uscite di sicurezza e la scala di emergenza.

***Servizi comunali:*** MENSA- SCUOLABUS. Gli alunni iscritti sono 80

**Scuola Secondaria di 1° grado "G. Tallarico" - Casabona**

(n° 3 classi a tempo

Normale)

**La Scuola Secondaria di 1° grado "G. Tallarico" - Casabona**, è ubicata nell'edificio scolastico sito in via Vittorio Veneto.

La struttura, disposta su due piani e un seminterrato, è stata rinnovata con il rifacimento di alcuni ambienti.

Al piano terra si trovano la sala refettorio con annessa cucina adeguatamente attrezzata per la mensa scolastica; il laboratorio di informatica dotato di n°25 postazioni multimediali, n°1 postazione per il docente, n°1 scanner, n°1 proiettore, n°1 stampante multifunzione laser; un vano dove è installata una centralina inverter per i pannelli fotovoltaici e al momento utilizzato ad uso deposito dalle imprese di pulizia.

Il primo piano è dotato di: tre aule di cui una per gli alunni, una per gli insegnanti e una per l'ufficio di presidenza, i servizi igienici per gli alunni e il personale docente ed una palestra adeguatamente attrezzata e utilizzata dagli alunni di tutto l'istituto.

Il secondo piano ospita due aule, un laboratorio "Atelier Creativo" e un'altra utilizzata ad accogliere gli alunni

Le aule sono luminose, dotate di un arredamento essenziale, di LIM e riscaldate d'inverno.

**Servizi comunali:**

- SCUOLABUS.

Gli alunni iscritti sono 54

In ogni Plesso, i luoghi della scuola sono funzionali alle attività didattiche attraverso le quali si realizza il curriculum educativo.

Essi si differenziano in:

aule dove l'apprendimento si svolge generalmente attraverso una fase di ascolto, una fase di riflessione e una fase di applicazione individuale del metodo di lavoro;

in laboratori dove l'apprendimento si svolge attraverso l'applicazione prolungata e individuale delle tecniche specifiche;

spazi di servizio per la mensa, per il ricevimento dei genitori, per manifestazioni collettive, per il servizio sanitario, per la conservazione dei documenti amministrativi, per il servizio amministrativo e dirigenziale.

## CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- Contratto a tempo indeterminato per la quasi totalità del personale scolastico; Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze
- alta disponibilità del corpo docente a frequentare corsi di formazione al di fuori dal contesto scolastico.

### **Approfondimento:**

E' carente la dotazione ATA, ovvero dei Collaboratori scolastici

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - ASPETTI GENERALI

La VISION della nostra scuola si ispira ad un sistema formativo aperto ed integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla cooperazione con l'esterno.

L'I. C. Rocca di Neto si prefigge di:

- affermare il ruolo centrale della scuola e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- proporsi come Istituzione di riferimento, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni;
- supportare il percorso di crescita degli alunni e dei gruppi con tecniche e strumenti specifici, consapevole del suo ruolo primario all'interno della società;
- realizzare una scuola aperta alle innovazioni didattiche, in cui si educi alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- promuovere connessioni virtuose e di reciproco sostegno tra tutte le parti che la compongono per facilitare la creazione di una robusta rete di relazioni interpersonali armoniche ed integrate.

## MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra Mission si fonda sulla centralità degli studenti e dei relativi bisogni formativi e, dunque, sulla promozione di percorsi formativi rispondenti ad essi, e, al contempo, alle sfide di una società complessa che richiede saperi sempre più reticolari e globali.

### I principi fondamentali sono:

- formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti come protagonisti del processo di crescita;
- esortare, incitare e coinvolgere la famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- motivare i docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- intendere il territorio come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi;
- costruire reti con tutti gli organismi presenti sul territorio

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.	Ridurre incidenza numerica e dimensione del gap formativo degli studenti che conseguono il diploma con la votazione del 6 e del 7.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.	Innalzare il livello delle competenze in italiano e matematica degli alunni che hanno esiti minimi negli apprendimenti

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDI
La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo	Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie

così organizzato è il CURRICOLO DI TUTTI al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 107/15)

Gli obiettivi formativi individuati sono coerenti con la *mission* e la *vision* dell'Istituto e contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto agiscono direttamente sugli elementi di criticità rilevati favorendo la diffusione delle pratiche didattiche inclusive, innovative, orientative mediante la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

L'Istituto intende migliorare l'offerta formativa e le opportunità di apprendimento mediante:

- la promozione della collegialità progettuale, metodologica e didattica in continuità verticale (tra ordini di scuola) e orizzontale (tra classi parallele e con il territorio);
- l'innovazione delle pratiche educative e degli ambienti di apprendimento in un'ottica inclusiva e orientativa, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, dai linguaggi digitali, dalla didattica laboratoriale e per competenze;
- il rafforzamento del senso di identità e di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzando le professionalità interne e utilizzando le risorse del territorio;
- il potenziamento delle competenze linguistiche, logico - matematiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO: SCELTE OPERATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano di Miglioramento interesserà le seguenti aree:

### PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

- Inclusione e differenziazione

### PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### ESITI:

- Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate

## INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

L'inclusione è un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Istituto si pone come importante obiettivo da raggiungere l'essere il riferimento di "tutti" i ragazzi, il saper potenziare le capacità di ciascuno, sostenendo le fragilità e prevenendo i disagi.

Il percorso per incrementare i livelli di inclusione in classe, migliorando le condizioni di

apprendimento di tutti gli alunni, prevede le seguenti tappe:

elaborare un piano didattico, che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo, poiché l'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;

- coinvolgere il Consiglio di Classe nella redazione del PEI, del PDP e del Progetto di Vita;
- attuare una strategia inclusiva mediante l'adattamento dei propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento;
- utilizzare strategie logico-visive, mappe, schemi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza;
- valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di apprendimento;
- sviluppare una positiva immagine di sé in ogni alunno poiché ciò favorisce buoni livelli di autostima e autoefficacia;
- considerare la valutazione come formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- agevolare l'inclusione degli alunni stranieri con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, alla prima conoscenza e al potenziamento della lingua italiana (Italiano L2).

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO " CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE", "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"**

- Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni ;
- Migliorare i risultati nelle prove standard
- Implementare buone pratiche di integrazione degli alunni con BES

**PRIORITÀ COLLEGATE AGLI 'OBIETTIVI:**

1. Risultati scolastici

Ø Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Ø Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli

base di competenza in italiano e matematica.

## ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

### INCLUSIONE E RECUPERO

Responsabile

- Tutti i docenti in momenti laboratoriali di formazione obbligatoria e pianificata
- I docenti componenti il team del PdM, per azioni di monitoraggio e di eventuali revisioni
- I docenti dell'organico potenziato

Risultati Attesi

- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti
- Consolidamento degli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola

## NUOVE METODOLOGIE

Il percorso si propone di rilanciare nella didattica del quotidiano nuove metodologie inclusive che mirino a potenziare l'attività di laboratorio. Dunque, attuare un percorso di rinnovamento, che passi da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze.

In tale ambito sono comprese metodologie come: il cooperative learning e la flipped classroom, metodi compresi nell'area pedagogica conosciuta come "peer education".

Attraverso le "nuove metodologie" gli studenti diventano protagonisti della propria crescita, non sono più semplici contenitori di informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono.

Tali strumenti innovativi permetteranno agli studenti di personalizzare il loro modo di imparare, questo costituirà un valido espediente per motivarli negli studi.

Si punterà a:

- orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento/formazione dei docenti, a rinnovare i materiali e la strumentazione in dotazione dei laboratori;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità favorendo l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività volte ad un apprendimento di tipo induttivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO:

- Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO (Competenze chiave europee):

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è il CURRICOLO DI TUTTI al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata

#### **.ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO**

- "NUOVE METODOLOGIE"

Responsabile

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento; Tutti i docenti in momenti laboratoriali di formazione obbligatoria e pianificata; Docenti dell'organico potenziato .

Risultati Attesi

- Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei Laboratori e aggiornamento dei docenti finalizzato al loro utilizzo e

- introducendo format condivisi per progettare la flessibilità della scuola.
- Aumentare la percentuale di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico (un ambiente di apprendimento adeguato ed aggiornato, favorisce situazioni di apprendimento anche per alunni che possono conseguire risultati positivi in situazioni di rilevazione non formale e non tradizionale, di conoscenze ed abilità).
  - Aiutare gli studenti in difficoltà a superare criticità metodiche e disciplinari specifiche.

## PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

“Progettare insieme” significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Appare necessario imparare a lavorare in sinergia per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza anche attraverso nuove competenze digitali e tecnologiche che mirano al miglioramento degli esiti.

Attraverso una serie di azioni che vanno dalla progettazione, alla pratica didattica fino alla valorizzazione della professionalità docente, la nostra Scuola si impegna a:

- consolidare procedure di progettazione didattica e condivisione di buone pratiche;
- coinvolgere le componenti professionali della scuola nella costruzione e diffusione di buone pratiche;
- promuovere una riflessione virtuosa sulla professionalità docente quale strumento di qualificazione dell'intero processo formativo.

Tutto ciò favorirà:

- l'implementazione delle competenze professionali del personale docente ;
- il miglioramento dell'offerta formativa;
- il potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni per lo sviluppo delle competenze;
- l'innalzamento del successo formativo.

## ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

- RECUPERO E POTENZIAMENTO
- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA/ INFORMATICA ESTERNA

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE":

- Migliorare i risultati scolastici
- Migliorare i risultati delle prove standard

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

- Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.
- Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.

Responsabile

Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo ; i docenti componenti il team del PdM, per azioni di monitoraggio e di eventuali revisioni ; i docenti dell'organico potenziato .

Risultati Attesi

Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico

Facilitare contemporaneamente il recupero delle criticità e il potenziamento delle eccellenze

Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione a cui l'Istituto tende sono:

- l'attivazione di strategie per una didattica per competenze innovativa e inclusiva;
- il potenziamento degli ambienti innovativi di apprendimento: Lim e PC in tutte le aule, laboratori multimediali;
- lo sviluppo della DDI attraverso l'uso della piattaforma istituzionale GOOGLE "G Suite",
- l'uso del sito web e del Registro Elettronico Nuvola per migliorare la comunicazione interna e scuola-famiglia.

**Nella quotidianità andranno ampliate strategie didattiche, già in uso quali:**

- il Cooperative Learning, per sviluppare atteggiamenti di collaborazione, responsabilità nel gruppo di lavoro, disponibilità al dialogo critico e costruttivo;
- il Peer To Peer per valorizzare l'aiuto reciproco e l'attenzione per l'altro;
- la Didattica Laboratoriale (Learning By Doing, Game based Learning, Tinkering) per incentivare la consapevolezza nelle azioni, la creatività, il piacere e il divertimento nell'apprendere;
- l'autovalutazione continua attraverso la valutazione dei risultati;
- l' E-Learning per aumentare le opportunità d interazione, andando oltre lo spazio fisico dell'aula e del tempo scuola.
- Brainstorming.
- Metodi euristici
- Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica.

Inoltre, la scuola intende proseguire le attività di coding e di robotica partecipando alla settimana del codice e continuare le esperienze di flipped classroom.

## AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI VALUTAZIONE

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze: apprendimenti significativi; personalizzazione dei percorsi; approcci multipli e pluriprospektivi; compiti autentici.

- INVALSI:

Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono. Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione. Predisposizione di prove oggettive e standardizzate non solo per le classi ponte.

- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

Predisposizione e somministrazione questionario d'Istituto. Stabilire ed adottare nuovi criteri per la formazione delle classi.

### CONTENUTI E CURRICOLI

La Scuola ha aderito a progetti che hanno consentito l'acquisto di Notebook da fornire in comodato d'uso gratuito agli studenti per la didattica a distanza e per uno studio personalizzato, ma da utilizzare anche in ambienti di apprendimento laboratoriali per ampliare le competenze digitali.

Si vuole adeguare la didattica, l'azione formativa e l'organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente



ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte, favorendo al contempo l'integrazione tra gli apprendimenti formali acquisiti in ambiente didattico e non formali acquisiti in altri ambienti e comunque inerenti le materie oggetto di studio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII- KRAA804015	40 Ore Settimanali
Scuola dell'infanzia via C. Alvaro- KRAA804037	40 Ore Settimanali
Scuola dell'infanzia via Roma- KRAA804048	40 Ore Settimanali
Scuola primaria via C. Alvaro- KREE80401A	Tempo Pieno per 40 ore settimanali- Tempo Normale per 27 ore settimanali
Scuola Primaria Sc.Elementare Capol.- KREE80402B	Tempo Pieno per 40 ore settimanali- Tempo Normale per 27 ore settimanali
Scuola Primaria Capoluogo (Casabona)- KREE80403C	Tempo Pieno per 40 ore settimanali- Tempo Normale per 27 ore settimanali
Scuola Secondaria I Grado-Scuola Media Stat.RoccadDi Neto- KRMM804019	Tempo scuola ordinario per 30 ore settimanali - corso ad indirizzo musicale
Scuola Secondaria I Grado"G. Tallarico"Casabona -KRMM80402A	Tempo scuola ordinario per 30 ore

settimanali - corso ad indirizzo musicale

**SCUOLA PRIMARIA- TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40 ORE (35 di DIDATTICA)**

Disciplina	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	9h	9h	8h	8h	8h
MATEMATICA	9h	8h	7h	7h	7h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	3h	3h	3h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	2h	2h	2h
MUSICA	2h	2h	2h	2h	2h
EDUCAZIONE FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	2h	2h	2h	2h	2h
IRC/ALT	2h	2h	2h	2h	2h

**SCUOLA PRIMARIA-TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 27 ORE**

Disciplina	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	7h	7h	6h	6h	6h
MATEMATICA	7h	6h	6h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h

STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
EDUCAZIONE FISICA	1h	1h	1h	1h	1h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
IRC/ALT	2h	2h	2h	2h	2h

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 30 ORE**

DISCIPLINE	MODULI ORARI SETTIMANALI
ITALIANO	6h
STORIA	2h
GEOGRAFIA	2h
MATEMATICA	4h
SCIENZE	2h
INGLESE	3h
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2h
TECNOLOGIA	2h
ARTE E IMMAGINE	2h
MUSICA	2h
SCIENZE MOTORIE	2h
IRC / ALTERNATIVÀ	1h
STRUMENTO MUSICALE	12 ore per ogni strumento (Flauto, Tromba, Pianoforte), 18 ore (clarinetto), fra le varie classi interessate

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Con l'emanazione delle Linee guida, adattate in applicazione alla Legge 92 del 2019, prende ufficialmente il via l'insegnamento dell'Educazione civica. Trasversale a tutte le altre materie dell'ordine di riferimento, l'insegnamento dell'Educazione civica è articolato in 33 ore annuali.

Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica:

- Lo studio della Costituzione.
- Lo sviluppo sostenibile.
- La cittadinanza digitale.

Il presente curriculum, elaborato dai Docenti dell'Istituto Comprensivo, ha lo scopo di fornire ad ogni alunno un percorso formativo completo cercando di stimolare e favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le classi 1 e 2 di Scuola Primaria di S. Maria a 27 ore settimanali svolgeranno in autonomia, in via sperimentale 40 ore settimanali per fronteggiare dispersione e valorizzare l'inclusione

## CURRICULO D'ISTITUTO

### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Proposta formativa : "Percorsi di legalità" La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, è il luogo in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari ed i momentanei insuccessi. .

Obiettivi del progetto:

- far acquisire comportamenti pro-sociali e competenze relazionali funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le

- relazioni interpersonali e sociali;
- promuovere tra gli studenti azioni di responsabilità, insegnando a manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, ad affrontare le situazioni conflittuali attraverso metodi democratici, rispettosi delle esigenze altrui e delle regole della convivenza civile; individuare strategie capaci di prevenire e contrastare le nuove forme di bullismo per contribuire efficacemente alla riduzione di comportamenti antisociali;
  - rendere gli alunni responsabili della loro sicurezza in Rete affinché maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

**ALLEGATI:**

Curricolo Verticale-curricolo educazione civica.pdf

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Criteri di osservazione/valutazione

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con

modalità e in momenti diversi

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto ci si avvarrà di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) □ **Documentazione:** la documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione ad inizio anno, a metà anno e a fine anno per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Saranno valutati:

- Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico...)
- Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...)
- Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)
- Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il

gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La griglia valutativa di Relazione è stata realizzata in relazione al “Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza”; prende in considerazione tutti i campi di esperienza e considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. La verifica dell'insegnamento dell'educazione civica verrà eseguita durante i vari incontri settimanali con i bambini mediante la conversazione, l'osservazione sistematica e l'analisi dei risultati raggiunti. Essa verrà effettuata in relazione alle prestazioni dei bambini e in riferimento all'andamento didattico dell'attività. Pertanto essa si porrà come momento interno ai vari incontri e come momento finale per valutare la qualità globale dell'attività didattica – educativa. Per ciò che riguarda gli esiti formativi ambito privilegiato sarà l'osservazione dell'interesse e della partecipazione dei bambini alle varie proposte didattiche utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze. È prevista una valutazione periodica degli aspetti organizzativi e metodologici attraverso l'utilizzo di una griglia di valutazione trasversale a tutti i campi di esperienza.

## Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; -ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## SCUOLA PRIMARIA

### Criteri di valutazione comuni

Come previsto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione prot.n. 2158 del 4/12/2020 e dalla stessa OM n. 172 del 4 Dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di Istituto e nei documenti programmatici della Scuola e delle singole classi/discipline. Rimangono invariate, così come previsto dall'art. 2, commi 3, 5 e 7 del DLgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione per come disposto dal DLgs 62/2017; nelle valutazioni intermedie e finale la valutazione del comportamento verrà tradotta in giudizio sintetico secondo i criteri deliberati.

### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale effettuata in sede di scrutinio collegialmente dai docenti contitolari di

classe, compresi i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica/attività alternativa, può comportare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe successiva avverrà anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Dirigente scolastico e i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono tuttavia non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e in accordo con la famiglia

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle vigenti disposizioni, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarietà della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che in sede di scrutinio formula una proposta di valutazione, non prima di aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti interessati all'insegnamento e contitolari di classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica ed approvate dagli OO.CC. saranno strumento oggettivo di valutazione, applicate ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Anche nella valutazione del comportamento si terrà conto dell'acquisizione di competenze di cittadinanza, ovvero di competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

### Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha

consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### Criteria di valutazione comuni

Il DLgs n. 62/2017 afferma che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha una finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### Criteria di valutazione del comportamento

Ai sensi del DLgs 62/2017 la valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio d Classe del attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In sede di scrutini la valutazione del comportamento verrà tradotta in giudizio sintetico secondo i criteri deliberati.

### Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum ed è espressa, con voto in decimi, dai docenti del consiglio di classe. Per garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri

e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Il Collegio dei docenti di scuola secondaria decide all'unanimità di non ammettere alla classe successiva gli alunni con quattro o più materie non sufficienti. I singoli Consigli di Classe potranno comunque decidere, analizzando casi particolari e motivandolo adeguatamente, di derogare ai criteri stabiliti dal Collegio. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 DPR 24 giugno 1998, n. 249, DPR 235/2007 e dal DLgs 62/2017, art. 6 comma 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato e partecipato alle prove INVALSI.

#### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle vigenti disposizioni, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarietà della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che in sede di scrutinio formula una proposta di valutazione, non prima di aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti interessati all'insegnamento e contitolari di classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica ed approvate dagli OO.CC. saranno strumento oggettivo di valutazione, applicate ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Anche nella valutazione del comportamento si terrà conto dell'acquisizione di competenze di cittadinanza, ovvero di competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

## Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### **ALLEGATI:**

Griglie\_primaria.pdf

## AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF



### L'OFFERTA FORMATIVA

Le iniziative di ampliamento curriculare comprendono:

- progetti volti allo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, intervenendo in maniera trasversale sull'"Imparare ad imparare"
- progetti volti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica;
- progetti di continuità e orientamento volti a garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici;
- progetti, per i tre ordini di scuola, di educazione civica, disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato;
- progetti volti alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, corsi PON);
- progetti volti a migliorare gli obiettivi e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva

- progetti volti a far acquisire agli alunni competenze: musicali, teatrali, artistiche, coreutiche.

### PROMOZIONE DEL BENESSERE

I progetti inerenti il benessere fisico, ossia tutte le attività sportive, da sempre presenti nel nostro istituto, sono uno strumento prezioso per gli alunni, affinché vivano la scuola come occasione di crescita culturale e sociale. Lo sport rappresenta un momento di aggregazione, previene e rimuove i disagi giovanili, arricchisce l'esperienza motoria di ciascun alunno, aiuta ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto e trovare quello che è più consono alle proprie attitudini. Inoltre, favorisce la promozione di stili di vita sana e la prevenzione delle problematiche legate all'alimentazione. La scuola attiva specifici percorsi in collaborazione con il Coni, il MIUR, associazioni ed enti del territorio. Inoltre, la scuola intende promuovere il benessere psico-fisico ed emotivo degli alunni. Da qui la necessità di istituire uno spazio di ascolto e di consulenza esperta per prevenire e affrontare tutte le problematiche anche relative all'emergenza sanitaria. Si prevedono varie tipologie d'intervento: supporto psicologico per alunni, genitori e personale scolastico, anche in relazione all'emergenza COVID-19; interventi di screening precoce per prevenire e individuare situazioni di difficoltà; attività di informazione e consulenza per genitori e docenti; supporto alle fasce deboli

### Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Conoscere ed applicare le regole per vivere insieme nel rispetto e aiuto reciproco.

- Promuovere il benessere psicofisico degli alunni, le relazioni tra insegnanti, alunni e genitori.
- Potenziare l'inclusione scolastica, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione,
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

### CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità e sviluppare in loro la coscienza civile.

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

Si realizzeranno progetti curriculari ed extracurriculari che tratteranno le seguenti tematiche:

- Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:
- Convegno Progetto Scuola “#Zero al bullismo e al cyberbullismo”
- Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere
- Educazione alla pace e all'interculturalità

- Educazione alla sicurezza anche rispetto alle misure inerenti l'emergenza sanitaria in atto
- Giorno della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Commemorazione 4 novembre
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- Percorsi didattici e manifestazioni per promuovere la solidarietà e la raccolta fondi Telethon, AIRC, ecc.
- Percorsi didattici sul tema della sicurezza
- Sviluppo sostenibile, festa dell'Albero 21 novembre e giornata della Terra 22 aprile
- Progetto "Un albero per il futuro"

#### Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
- Comprendere l'importanza della cooperazione e della condivisione.
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.

#### APPROFONIMENTO:

- laboratorio sulla Costituzione
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità

- incontri con Rappresentanti degli Organismi locali /nazionali/ internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani
- celebrazione date storiche significative in collaborazione con gli Enti Locali
- in fase di programmazione un'esperienza di "Consiglio Comunale dei Ragazzi"

### ARTE - MUSICA - TEATRO

I percorsi si porranno come obiettivo generale quello di incentivare la diffusione del linguaggio musicale, teatrale, e strumentale; si sosterrà così la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi mediante tali attività:

- corsi ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto, che promuoveranno la formazione globale dell'individuo offrendo esperienze musicali rese più complete dallo studio di uno strumento;
- concerti e recite natalizie, pasquali e di fine anno;
- laboratori artistici, mostre e concorsi artistici;

Attraverso tali percorsi la scuola intende far acquisire agli alunni:

- Competenze: musicali, teatrali, artistiche, coreutiche.
- Sviluppare la propria creatività con conseguente sicurezza nel saper fare.
- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
- Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita. Approfondimento

**APPROFONDIMENTO:**

- Corsi curricolari ed extracurricolari di teatro, recitazione, canto corale e musica di insieme.

**PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Per attuare un processo di contrasto all'insuccesso scolastico e quindi migliorare gli esiti, la scuola promuove attività laboratoriali per piccoli gruppi o individualizzate, utilizzando modalità quali cooperative learning, tutoring, peer education.

A queste modalità si aggiungono progetti specifici, percorsi formativi di rimotivazione allo studio, laboratori di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese.

In quest'ottica, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, intervenendo in maniera trasversale sull' "imparare ad imparare"; consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva, saranno attivati progetti extracurricolari:

## CODING

Tale attività intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, utile a sviluppare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi fondamentali ai cittadini del futuro. Le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a promuovere le competenze previste nella progettazione curricolare annuale. A tal fine per il percorso laboratoriale ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche e dell'utilizzo della piattaforma «Programma il Futuro», elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR, promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale.

### Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Potenziare il pensiero computazionale sviluppando la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico.
- Utilizzare strumenti informatici e/o cartacei.
- Introdurre il linguaggio del coding.
- Effettuare in modo autonomo, individualmente e in piccoli gruppi, attività di programmazione, utilizzando il mezzo informatico o con giochi unplugged.

### Competenze da sviluppare:

- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

## PROGETTO LETTURA

Partendo dal presupposto che la lettura investe la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, "leggere" è da considerarsi: un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l'altro, un continuo esercizio del pensare, un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. La nostra scuola attraverso il "progetto lettura" rivendica il potere evocativo della parola, in

contrapposizione ad una sempre più invadente cultura dell'immagine. Si intende promuovere la lettura non solo come attività didattica ma in tutte le sue forme. A fianco quindi delle normali attività legate alla lingua italiana si cercherà di promuovere occasioni di animazione della lettura con tecniche diverse (lettura di testi, invenzione di storie, attività teatrali). Gli alunni potranno frequentare la biblioteca scolastica dei propri plessi o la biblioteca comunale servendosi del servizio di prestito. Questo svilupperà in essi l'abitudine ed il piacere di leggere e di apprendere. Attraverso questa esperienza si vuole fare dello studente un utente abituale ed esperto della biblioteca promuovendola come luogo vivace, dinamico, accogliente che offre molteplici opportunità di aggregazione, di conoscenza, di scambio e crescita affettiva e culturale. La Scuola prenderà parte al progetto "Libriamoci", giornate di lettura nelle scuole promosse dal MIUR o ai laboratori di lettura organizzati dalla Rete "Equilibri".

#### Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Leggere e comprendere testi di vario genere
- Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione
- Arricchire il lessico e l'espressività -
- Sviluppare la capacità critica

#### BUONE PRASSI INCLUSIVE

Attraverso il progetto "Mensa in classe", la Scuola ha pensato di trasformare il momento del pranzo in uno spazio educativo e formativo, di crescita, condivisione e soprattutto di inclusione. Rivolto alle classi della scuola primaria che operano a 27 ore settimanali e che dovrebbero effettuare un rientro pomeridiano, il progetto prevede che i bambini pranzino direttamente in aula, e con il supporto delle docenti vivano a scuola ciò che si dovrebbero vivere quotidianamente in casa, ossia il pranzo inteso come momento educativo e formativo, educazione alimentare rispetto delle regole. Particolare attenzione è posta a quelle classi ove

risulta maggiormente marcato il fenomeno della dispersione scolastica, prevedendo con una riformulazione delle ore di compresenza e contemporaneità una rimodulazione del tempo scuola da 27 a 40 ore settimanali. In tale ottica la “mensa in classe” assume carattere giornaliero e non settimanale anche laddove non prevista.

### Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Rendere il pasto consumato a scuola una fonte di inclusione, ma anche di formazione e crescita personale.
- Utilizzare gli spazi della scuola in modo rispettoso e consapevole.

### PROGETTI PON

L' istituto attraverso tali progetti intende sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico

### Obiettivi e competenze attese

- il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione
- l'elevazione del livello di competenza tecnologica e scientifica ;
- l'adozione di stili di apprendimento innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie;
- lo sviluppo e poi il potenziamento della consapevolezza e della conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.

Le competenze attese sono:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza Digitale

- Competenza in materia di cittadinanza

## PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto prosegue il suo impegno nella definizione di percorsi concreti di continuità tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado che deve mirare ad un processo unitario, al quale ciascuna scuola, con la propria specificità, contribuisce con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

Particolare attenzione va posta agli anni iniziali e terminali della scuola primaria, la quale deve trovare continuità nello sviluppo delle competenze acquisite per un passaggio graduale dal pre/disciplinare al disciplinare nel raccordo tra i campi di esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline.

Per garantire un percorso organico e completo e prevenire gli insuccessi e le difficoltà di passaggio da un grado di scuola a un altro, è necessario il raccordo e l'integrazione e la conoscenza dei programmi della scuola che precede e segue quella in cui si opera.

La costruzione di un tessuto organizzativo omogeneo per l'intero arco della scuola dell'obbligo è l'obiettivo primario di tutti i docenti dell'Istituto, affinché quella continuità tanto "pensata" possa realizzarsi nella pratica quotidiana di questa scuola.

Gli interventi volti a promuovere la continuità prevedono:

- incontri tra gruppi di lavoro dei tre ordini di scuola al fine di costruire un curriculum continuo per stabilire i criteri della formazione delle classi;
- iniziative comuni per realizzare la continuità (formazioni classi iniziali, progetto accoglienza, attività comuni);
- incontri per approfondire dati e informazioni sull'alunno al passaggio da un ordine di scuola all'altro con particolare riferimento ai percorsi formativi, alle

“strategie”, agli “stili educativi”, ai “criteri di valutazione”;

- interscambi e periodiche visite da parte di sezioni di scuola dell’infanzia alle classi prime della scuola primaria e da parte delle classi quinte alle classi prime della secondaria di 1° grado;
- somministrazione di un questionario agli alunni delle classi prime della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado;
- collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio;
- il Piano dell’Offerta Formativa unitariamente concepito e gestito: la ricerca e la scoperta dei fondamentali comuni dell’offerta di scuola, in un arricchimento di nuove e stimolanti prospettive che si inseriscono nel percorso degli alunni attraverso i gradi scolastici;
- la gestione unitaria dell’Istituto: il valore di una dirigenza unitaria che diviene effettiva attraverso processi di diffusa leadership, di integrazione tra figure di sistema, progetti e settori, di percezione del “noi” come primaria appartenenza.

## ORIENTAMENTO

L’Istituto si impegna attivamente a ridurre il fenomeno dell’abbandono scolastico tutelando il diritto allo studio di tutti gli alunni. Per fare questo promuove percorsi concreti di individualizzazione dell’insegnamento in tutte le classi e di orientamento degli studenti verso la scuola secondaria anche partecipando ad iniziative proposte da enti e istituti. L’orientamento consisterà in un lavoro collegiale, programmato dal Consiglio di Classe, nel quale ciascun docente si impegnerà ad offrire la sua ricchezza di conoscenza ed esperienza per aiutare gli allievi a conoscere meglio se stessi, le proprie abilità e tendenze ed a sviluppare valide capacità auto - orientative .

Va fatto con due modalità, formativa ed informativa, che procedono di pari passo e si integrano fra loro.

### ***Modalità formativa***

Occorre responsabilizzare gli studenti rispetto alle scelte scolastiche, potenziando alcuni tratti fondamentali della personalità, come sicurezza di sé, autonomia e decisionalità.

Bisogna rafforzare interesse e motivazioni, far affiorare abilità e tendenze, per favorire una scelta libera, consapevole, che sia coerente con le attitudini ed adeguata alle capacità, rendendo interessanti gli argomenti proposti e promuovendo un sapere aperto, in cui l'alunno si senta protagonista del proprio apprendimento e non semplice spettatore.

### ***Modalità Informativa***

Fornire le informazioni necessarie per utilizzare, nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole.

### **PROGETTO "SPORTELLLO DI ASCOLTO":**

perseguire il miglioramento del benessere personale, la prevenzione del disagio a supporto della sfera emotiva, cognitiva e relazionale

### **IL NOSTRO TERRITORIO**

L'Istituto si adopera affinché gli alunni conoscano le molteplici caratteristiche della realtà in cui vivono; incoraggia il senso di appartenenza perché si sviluppi in ogni alunno la consapevolezza e l'amore per il proprio territorio al fine di dotarsi di un buon senso civico in funzione anche di una positiva integrazione tra pari. Inoltre, l'Istituto collabora con gli enti e le associazioni presenti per poter diventare esso stesso risorsa e riferimento sempre più significativo per il territorio che lo accoglie.

- Progetto con la Pro loco NEAITHOS volto a favorire una partecipazione responsabile e dar voce agli alunni partendo dalla ricerca e dalla conoscenza di eventi, tradizioni, usi, costumi, riti religiosi e di momenti significativi di vita vissuta.

#### **APPROCCIO ALL'INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFAZIA:**

utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistiche comunicative, promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale e sviluppare la curiosità verso un'altra cultura.

#### **APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA PER LA SCUOLA DELL'INFAZIA:**

promuovere l'acquisizione delle competenze di base dell'educazione linguistica, senza rinunciare al timbro ludico delle sue attività privilegiando gli usi della lingua orale, senza mortificare però la curiosità e la tensione cognitiva con cui il bambino tenta di esplorare la lingua scritta e di acquisirne una graduale padronanza e, in un'ottica preventiva dei disturbi di lettura e scrittura, intervenire prima che il problema si manifesti e si strutturi in forma stabile.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### INCLUSIONE

La nostra scuola agisce e intende agire nell'ottica dell'inclusione, cioè di quel processo dinamico che riconosce la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti. La scuola è inclusiva per definizione, per cui evidenziare l'inclusione significa favorire la categorizzazione, mentre per la nostra realtà scolastica è riconoscere gli ostacoli che si frappongono ad una interpretazione corretta del termine e ci si propone mettere la comunità in condizioni di valorizzare le peculiarità di tutti gli allievi, per ciascuno al meglio. In un ambiente inclusivo il personale si sentirà parte fondamentale di esso, gli insegnanti si identificheranno come soggetti e operatori di inclusione, mediatori di educazione-istruzione, responsabili nella cura di tutti. A monte di qualsiasi progetto o attività ci sarà necessariamente il presupposto dell'uguaglianza e dell'equità, nei diritti e nei doveri, nell'unicità della persona.

#### PUNTI DI FORZA

Elaborazione del Piano annuale dell'inclusività' con gli strumenti ad esso collegato: Piano Educativo Personalizzato, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato. -Presenza di progetti specifici: a rischio e a forte processo immigratorio. -PON F.3 contro la dispersione scolastica

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

-inadeguata dotazione di materiale didattico attraverso il quale attivare opportuni interventi di sostegno e/o integrativi - Per gli alunni neo-iscritti, difficoltà' nel desumere, dalla documentazione presentata dalla famiglia, informazioni utili ed adeguate a prevedere eventuali BES -mancanza di un mediatore culturale.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

### PUNTI DI FORZA

-Attenta individuazione di alunni BES -Progettazione di percorsi e interventi didattici personalizzati, PEI e PDP -Corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri -Monitoraggio e valutazione di risultati periodici nei consigli di classe, nelle riunioni del GLH, nel Collegio docenti -Efficacia rilevata degli interventi di recupero e potenziamento attivati -Attività di potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado all'interno delle classi attraverso: approfondimento degli argomenti di studio, attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro, attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica, partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare - Attivazione, a partire dall'anno scolastico in corso e per le classi terze della secondaria di I grado, dello sportello didattico in orario extracurricolare, per il recupero/potenziamento

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Insufficienza di spazi attrezzati e alternativi alle tradizionali aule scolastiche, in cui svolgere attività' con metodi piu' proficui e coinvolgenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico

Docenti Curricolari

Docenti Di Sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La programmazione didattica differenziata è l'oggetto specifico e proprio dell'attività educativa con tutti gli studenti diversamente abili. Differenziata, nelle modalità di intervento, nell'uso degli strumenti didattici, delle metodologie e persino delle prove. Ovviamente, la differenziazione va riferita alle peculiari esigenze di ciascun allievo e di essa si dà ragione nel piano educativo individualizzato (PEI). Se un alunno diversamente abile è certificato come tale dall'autorità sanitaria, su di lui i soggetti competenti sono tenuti a predisporre e a sottoscrivere, ciascuno nel proprio ambito di competenza, gli atti necessari per l'integrazione scolastica cui ha diritto (diagnosi funzionale, profilo dinamico-funzionale, PEI). Tra questi soggetti, ci sono pure i genitori che assumono una parte attiva nell'intero processo; pertanto, non solo sono chiamati ad esprimere un formale assenso nei riguardi del Piano educativo, ma possono e devono interagire con gli insegnanti ed i membri delle équipes per individuare i migliori obiettivi educativi e didattici per ciascun alunno (cfr. C.M. 22 settembre 1983, n.258). Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente

inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Con la legge n. 104/92, dunque, si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni, previste dalla legge n. 517/77, al piano educativo individualizzato e, conseguentemente, "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:** informazione- formazione su genitorialità e psicopedagogica dell'età evolutiva; coinvolgimento in progetti di inclusione, coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

**Risorse professionali interne coinvolte:**

**Docenti di sostegno:** partecipazione al GLI; curano i rapporti con famiglie; promuovono attività individualizzate e di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili):** partecipano al GLI; curano i

rapporti con famiglie; promuovono progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione: promuovono attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA: cura l'assistenza ad alunni disabili.

Rapporti con soggetti esterni:

Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale; procedure condivise di intervento sulla disabilità; procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto individuale; progetti integrati a livello di singola scuola;

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità; accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili; procedure condivise di intervento sulla disabilità; procedure condivise di intervento su disagio e simili; progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti integrati a livello di singola scuola

Criteri e modalità per la valutazione: vedi allegato

**ALLEGATI:**

Inclusione criteri.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

Per didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'utilizzo di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie

Da quest'anno, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 10 Settembre 2021 n.122. avente per oggetto "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale", dall'11 settembre 2021 per l'accesso agli edifici scolastici è obbligatorio essere in possesso di Green Pass in corso di validità.

Pertanto, tutte le persone di età pari o superiori a 12 anni, con la sola eccezione degli alunni iscritti, per accedere all'edificio dovranno essere in possesso del certificato.

### ALLEGATI:

Piano\_DDI\_.pdf

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO PNSD

### **Titolo Attività: "Ambienti per la didattica digitale integrata"**

Le azioni preventivate mirano a garantire all'Istituto spazi idonei per una didattica integrata, digitale e innovativa. L'Istituto si prefigge, tramite partecipazione a bandi, di dotare ogni singolo plesso della scuola primaria e secondaria di ulteriori laboratori in cui sia possibile utilizzare il digitale come sensibile supporto all'apprendimento. Lo scopo principale è quello di interagire con gli alunni utilizzando un canale comunicativo a loro più consono.

Questa azione prevede, pertanto, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che integrano la didattica digitale con l'utilizzo di nuove metodologie:

- il Cooperative Learning;
- il Peer To Peer;
- la didattica Laboratoriale (Learning By Doing, Game based Learning, Tinkering);
- l' E-Learning per aumentare le opportunità d interazione, andando oltre lo spazio fisico dell'aula e del tempo scuola.

I destinatari sono gli alunni e si punta a far raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l'apprendimento cooperativo;
- favorire l'autonomia nello studio;
- promuovere l'innovazione e la ricerca;
- favorire un uso consapevole del computer e di internet;
- favorire il lavoro di gruppo.

### **Titolo Attività: "Digitalizzazione amministrativa della scuola"**

Per quanto riguarda la gestione e l'amministrazione della scuola si procederà a migliorare e implementare la digitalizzazione della segreteria con l'obiettivo di una

completa banca dati digitale dei documenti.

**Titolo Attività: "Coding e Robotica Educativa, un metodo pratico"**

**Competenze degli Studenti: Portare il pensiero computazione a tutti gli studenti**

Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (come i giochi interattivi).

Con il progetto di digitalizzazione, la nostra scuola ha inserito questo nuovo metodo di apprendimento nella scuola primaria e secondaria.

L'insegnamento della programmazione agli alunni avviene tramite l'utilizzo di giochi interattivi, come i robot che obbediscono a comandi in codice, oppure, tramite apposite applicazioni, come Scratch: un «tool» di programmazione visuale che permette di creare il proprio gioco virtuale o speciali animazioni.

**Titolo Attività: "Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola"**

Si prevede l'implementazione della la connettività ad alte prestazioni (fibra ottica), in tutti i plessi per migliorare la fruizione di contenuti web, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali e in generale l'integrazione quotidiana delle TIC nella didattica.

**Titolo Attività: "Formazione sulla Didattica digitale"**

Implementare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (anche con docenti interni), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Rafforzare la formazione sulle competenze digitali e l'innovazione didattica a tutti i

livelli.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

FIGURA	FUNZIONI
<b>Collaboratore del Dirigente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel PTOF;</li><li>• Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie</li><li>• Cura con la DS i rapporti con il personale ATA</li><li>• Si rapporta con le famiglie;</li><li>• Rappresenta il dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.);</li><li>• Coordina e collabora con i docenti incaricati di funzioni strumentali al PTOF;</li><li>• Collabora con l'Ufficio Tecnico;</li><li>• Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria;</li><li>• Svolge la funzione di segretario verbalizzante al collegio dei docenti;</li><li>• Sostituisce il Dirigente in caso di assenze (ferie e malattia).</li><li>• Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura il settore organizzativo</li></ul>
<b>F.S. AREA 1 - PTOF, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento, valutazione e monitoraggio delle attività relative al P.T.O.F, al PDM e al RAV - Coordinamento delle attività extracurricolari. Traguardi</li><li>• Predisposizione, revisione, aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e del PTOF sulla base delle scelte effettuate dal Collegio dei Docenti;</li><li>• Predisposizione e attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF;</li><li>• Predisposizione e coordinamento del percorso di Valutazione di Istituto;</li><li>• Coordinamento e organizzazione della somministrazione e tabulazione delle Prove Invalsi 2020 in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico;</li><li>• Coordinamento delle attività di predisposizione e di calendarizzazione delle prove di verifica oggettive comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano, Matematica, Inglese e Francese secondo quanto previsto dal RAV e dal PDM, in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico;</li><li>• Elaborazione e proposte di griglie comuni e condivise di Valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti;</li><li>• Progettazione e attuazione interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento.</li></ul>
<b>F.S. AREA 2 - INCLUSIONE, INTERVENTI E SERVIZI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio;</li></ul>



<p><b>PER STUDENTI (BES, HANDICAP, DSA)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione, coordinamento delle attività d'integrazione e inclusione degli alunni con BES;</li><li>• Analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione dei materiali;</li><li>• Cura della somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni B.E.S.;</li><li>• Predisposizione e redazione del Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.);</li><li>• Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC.;</li><li>• Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari ed eventuali esperti esterni;</li><li>• Coordinamento e predisposizione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti di sostegno;</li><li>• Predisposizione della documentazione utile alla formulazione del fabbisogno relativo all'organico di sostegno e agli eventuali posti in deroga;</li><li>• Aggiornamento del PTOF;</li><li>• Organizzazione delle attività in qualità di Referente per l'Inclusione e di Referente dei rapporti con le famiglie, gli enti operanti nel territorio, gli operatori ASL e le associazioni e/o agenzie educative</li></ul>
<p><b>F.S. AREA 3 - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientamento in entrata: accompagnamento e accoglienza del bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;</li><li>• Continuità: accompagnamento e accoglienza del bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;</li><li>• Orientamento in uscita: indirizzamento del ragazzo in una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo</li></ul>



	<p>grado.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio a distanza dei ragazzi che frequentano il primo anno della scuola secondaria di primo grado</li></ul>
<b>F.S. AREA 4 - SCUOLA E TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere relazioni inter istituzionali ed intra istituzionali, mediante appositi accordi e/o convenzioni sottoscritte dagli stackholder coinvolti nelle attività progettuali gestite dalla scuola sia come soggetto capofila, sia come ente partner</li><li>• Attivare protocolli d'intesa con organizzazioni pubbliche e private presenti su territorio locale, regionale e nazionale per la presentazione e successiva gestione di attività formative extracurricolari cofinanziate con F.S.E.</li><li>• Progettare, organizzare e gestire eventi congressuali e fieristici promossi a livello interregionale</li><li>• Potenziare il partenariato formalmente già esistente con le scuole del territorio, in un'ottica di collaborazione continua</li></ul>
<b>Responsabili di Plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controllare congiuntamente con il Dirigente Scolastico e la Collaboratrice Vicaria, il rispetto delle attività e della programmazione educativo/didattica nonché le verifiche svolte dai docenti;</li><li>• Confrontarsi, con la Collaboratrice Vicaria, e con coordinatori di classe (ove nominati) per monitorare le assenze degli alunni;</li><li>• Curare in maniera particolare la custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni in quanto dovere</li><li>• primario di tutto il personale della Scuola;</li><li>• Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;</li></ul>



- Verificare, in raccordo con la Collaboratrice Vicaria, il rispetto delle disposizioni generali e delle misure anti COVID-19;
- Determinazioni e comunicazioni preventive in caso di emergenze;
- Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- Assicurarsi che il Regolamento d'Istituto sia applicato;
- Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- Partecipare alle riunioni dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la
- progettualità dell'Istituzione scolastica;
- Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre
- insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della
- ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- Ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, partecipando al Dirigente le
- argomentazioni;
- Controllare la pulizia e igienizzazione di locali, strumenti, collaborando con il personale ATA;
- Controllare la corretta e completa compilazione dei registri di plesso;
- Intervenire, secondo i protocolli, in caso di sospetta sintomatologia COVID-19



<p><b>Coordinatore di Classe per la Scuola Secondaria di I grado</b></p> <p><b>Coordinatori di interclasse per la Scuola Primaria.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presiede le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico</li><li>• Presiede gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC.</li><li>• Cura e regola i rapporti ufficiali con la classe e, su delega del D.S., con le famiglie</li><li>• Segnala in Segreteria i casi di assenze numerose e ripetute</li><li>• Fa da tramite tra i docenti della classe e il D.S., a cui riferisce immediatamente problemi di particolare rilevanza</li><li>• Cura i rapporti con la Segreteria (Uff. Didattica) per gli adempimenti burocratici</li><li>• Individua, con la collaborazione dei docenti del C.d.C. , i casi di marcata anomalia nel comportamento e nel profitto;</li><li>• Convoca i genitori degli alunni segnalati e, se indispensabile, il C.d.C.;</li><li>• Provvede alla preparazione degli atti necessari all'effettuazione degli Scrutini.</li><li>• Formula proposta di voto per l'educazione civica.</li></ul>
<p><b>Referente Bullismo e Cyberbullismo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);</li><li>• Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;</li><li>• Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;</li><li>• Progettazione di eventuali attività specifiche di formazione;</li><li>• Attività di prevenzione per alunno;</li><li>• Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in</li></ul>



	<p>attività formative anche a distanza;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione ad iniziative promosse dal MI, USR ed enti locali.</li></ul>
<b>Referenti INVALSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI;</li><li>• Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI;</li><li>• Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;</li><li>• Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa col DS, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI;</li><li>• Coordinamento delle attività di caricamento elettronico e manuale degli esiti delle prove INVALSI;</li><li>• Analisi, col dirigente scolastico e lo staff, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al collegio dei docenti;</li><li>• Cura della pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4;</li><li>• Coordinamento con la FS Area 1 per l'aggiornamento del PTOF e del PdM.</li><li>• Presenziare a riunioni informative e, quando necessario, alle riunioni di staff;</li><li>• Coordinamento delle attività di preparazione, somministrazione e caricamento delle Prove Formative INVALSI;</li><li>• Supporto alla restituzione dei risultati delle prove formative INVALSI</li></ul>



<p><b>Referente Strumento Musicale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare ed implementare, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di classe, l'attività dell'indirizzo musicale e degli strumentisti;</li><li>• Elaborare, tenuto conto delle linee programmatiche del PTOF, l'orario delle lezioni nonché gli aspetti organizzativi e didattici delle attività di strumento musicale;</li><li>• Organizzare e curare, nel rispetto dei protocolli anti Covid-19, eventuali iniziative all'interno ed all'esterno della scuola (concerti, partecipazioni ad eventi e concorsi, ecc.);</li><li>• Raccogliere e curare il materiale didattico, informativo e fotografico;</li><li>• Coordinare il lavoro delle prove attitudinali di selezione degli alunni iscritti alle classi prime della scuola secondaria di I grado</li></ul>
<p><b>Referente COVID D'ISTITUTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione con il Dirigente scolastico, con i Responsabili di plesso e con la commissione Covid-19 d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;</li><li>• Collaborazione con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;</li><li>• Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base,</li></ul>



	<p>della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;</li><li>• Informazione, formazione e sensibilizzazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;</li><li>• GESTIONE CASI COVID-19 CASI CONFERMATI</li><li>• GESTIONE CASI COVID-19 CASI ASINTOMATICI</li></ul>
<p><b>Commissione Covid</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazione e verifica di tutte le misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia da Covid 19, definite nel "Protocollo di sicurezza anti contagio da Corana Virus adottato dall'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto</li><li>• Modifica o integrazione di ulteriori misure per garantire una migliore osservanza di quanto prescritto dal Protocollo stesso;</li><li>• Verifica della gestione di casi sospetti da Covid 19</li><li>• Verifica delle attività di informazione e di formazione ai fini della sicurezza sul posto di lavoro</li><li>• Verifica dell'applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza</li></ul>



	<p>COVID-19, nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola.</p>
<b>Referenti Covid di Plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale;</li><li>• Verifica del rispetto del protocollo COVID [1] 19;</li><li>• Monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale;</li><li>• Monitoraggio delle relazioni e dei contatti in caso della rilevazione di situazioni di contagio;</li><li>• Collaborazione con il Dirigente scolastico nei rapporti con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL.</li><li>• Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:<ul style="list-style-type: none"><li>fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;</li><li>fornire l'elenco dei docenti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;</li><li>fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti in coerenza con le disposizioni vigenti;</li></ul></li></ul>
<b>Coordinatore di Educazione Civica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina le attività dello studio dell'educazione civica alla luce delle nuove disposizioni ministeriali previste dalla Legge 92/2019.</li><li>• Partecipa agli aggiornamenti riportando quanto capitalizzato all'interno della Scuola.</li></ul>
<b>Animatore Digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorisce l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e</li></ul>



	<p>l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento [1] apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Supporta i docenti nell'uso delle nuove tecnologie</li><li>• Cura la stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, ecc..) per l'acquisto di strumenti informatici</li></ul>
<p><b>Team Digitale per l'innovazione digitale</b></p>	<p>Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
<p><b>Commissioni</b></p>	<p>- PTOF con compiti di monitoraggio e eventuale aggiornamento del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto; dei progetti di Ampliamento dell'offerta formativa; formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; monitoraggio delle attività del PTOF; monitoraggio dei progetti; revisione e monitoraggio dei processi di valutazione; analisi delle prove INVALSI; eventuale partecipazione ad eventi formativi.</p> <p>- Curricolo e Continuità, che si occuperà principalmente di esaminare nuovi documenti e disposizioni legislative di valutazione di recente emanazione e declinarli secondo le Nostre specifiche esigenze; monitorare e eventuale</p>



aggiornamento il curricolo dell'Educazione Civica; monitorare e garantire l'applicazione del Curricolo verticale d'Istituto; costruire prove comuni per competenze, in ingresso e in uscita; definire i criteri omogenei di valutazione comuni per la compilazione della certificazione delle competenze; costruire le rubriche valutative per la valutazione delle prove per competenze; implementare la didattica per competenze in tutte le classi dei vari ordini di scuola; analizzare le criticità degli alunni nel passaggio ai vari ordini di scuola; creare sinergie con le istituzioni scolastiche secondarie di II grado del territorio, monitorando ed analizzando criticità e deficit delle studentesse e degli studenti provenienti dal Nostro Istituto; revisione e monitoraggio dei processi di valutazione; progettazione, monitoraggio e analisi delle prove per classi parallele; analisi delle prove INVALSI; eventuale partecipazione ad eventi formativi.

- Classi Parallele, con compiti di elaborazione, coordinamento, somministrazione delle prove parallele; organizzazione della correzione delle prove parallele; analisi e lettura degli esiti delle prove parallele; disseminazione dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto; proposte di riflessione al Collegio Docenti; analisi delle criticità tra i diversi plessi di Istituto; eventuale partecipazione ad eventi formativi. - Educazione Civica, compilazione del Piano Educazione Civica, formulazione dei Criteri di valutazione dell'Educazione Civica, revisione ed eventualmente aggiorna il Piano per lo studio dell'Educazione Civica. Lavora anche per ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado). - DDI (Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado) Compilazione del Piano DDI, Compilazione del Regolamento DDI, formulazione dei Criteri di valutazione della DDI, revisione ed eventualmente aggiorna il Piano ed il



	<p>Regolamento DDI. - orari, formula e revisiona gli orari delle lezioni. Le suddette Commissioni si riuniranno periodicamente, lavorano sinergicamente e si confrontano periodicamente con il DS, con le Funzioni Strumentali e tra loro.</p> <p>- Commissione Orario: Formula l'orario delle lezioni</p>
<b>Commissione Elettorale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire l'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal dirigente scolastico;</li><li>• Formare gli elenchi degli elettori;</li><li>• Esaminare eventuali ricorsi e reclami contro la erronea compilazione degli elenchi;</li><li>• Affiggere le liste degli elettori nei locali del seggio;</li><li>• Definire i seggi con l'attribuzione dei relativi elettori;</li><li>• Rilasciare le dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce;</li><li>• Acquisire il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dalle istituzioni scolastiche;</li><li>• Organizzare e gestire le operazioni di scrutinio, Nominare i presidenti di seggio</li><li>• Redigere il verbale e le tabelle riassuntive dei risultati;</li><li>• Comunicare i risultati al nucleo elettorale provinciale tramite Posta elettronica certificata;</li><li>• Depositare il verbale con le tabelle riassuntive dei risultati e di tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'Istituzione scolastica per la debita conservazione</li></ul>
<b>GLI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;</li><li>• Armonizzare le proposte emerse dai GLO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);</li><li>• Rilevare gli alunni con BES, DSA, presenti nella scuola;</li><li>• Documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere;</li><li>• Organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li><li>• Rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;</li><li>• Rappresentare l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).</li></ul>
<p>NIV</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV);</li><li>• Eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM);</li><li>• Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;</li><li>• Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;</li><li>• Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale ATA;</li><li>• Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;</li><li>• Redazione del Bilancio Sociale.</li></ul>



<p><b>Comitato di Valutazione</b></p>	<p>Secondo le indicazioni di legge, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;</li><li>• dei risultati ottenuti dal docente dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;</li><li>• delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</li></ul> <p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor</p>
<p><b>Responsabile Servizio Prevenzione e Sicurezza</b></p>	<p>Il RSPP è un docente interno con le competenze previste dalla normativa.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina il servizio di protezione e prevenzione</li><li>• Predisporre il documento di valutazione dei rischi;</li><li>• Organizza la formazione di tutto il personale;</li><li>• Tiene aggiornata la documentazione;</li><li>• Organizza e sovrintende alle prove di evacuazione;</li><li>• Monitora costantemente la sicurezza dell'edificio scolastico;</li><li>• Promuove progetti sulla sicurezza</li></ul>



<b>Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro nell'Istituto</li><li>• Ascoltare i problemi di sicurezza sul lavoro sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti le segnalazioni</li><li>• Partecipare a tutte le riunioni periodiche sulla sicurezza</li><li>• Controllare l'effettiva esecuzione dei lavori obbligatori o concordati per la sicurezza del lavoro</li></ul>
Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ,l'ASPP che collaborano con il Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.	

### Organizzazione Uffici amministrativi

La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

<b>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</b>	Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa".
--	--



Responsabile/Ufficio	
Ufficio protocollo.	Trasmissione documentale inventario sui beni magazzino Cura dei documenti e archiviazione
Ufficio acquisti.	Acquisizione delle richieste Ordini di acquisti
Ufficio per la didattica	Cura delle iscrizioni Inserimento dati sul registro elettronico Preparazione nulla osta preparazione delle circolari relativi degli incontri degli organi collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione dei contratti individuazione supplenti Contabilità Congedi e certificati di servizio del personale

## ELENCO RETI E CONVENZIONI

- RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CROTONE
- INTERCULTURA E INCLUSIONE
- RETE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI CROTONE A SUPPORTO DELLA LETTURA - RETE ASSOCIAZIONE EQUILIBRI

## FORMAZIONE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

### **Pertanto partendo:**

- dai bisogni formativi di tutte le componenti, raccolti in fase di verifica/valutazione delle attività;
- dai bisogni formativi degli alunni, anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- dalle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- dalle risorse eventualmente disponibili al proprio interno.

### **La formazione sarà legata a iniziative promosse:**

- a livello Centrale (MIUR, Enti accreditati ...);
- a livello Regionale (USR, Università, associazioni professionali,...);
- a livello Territoriale (UST, CTI; Reti di scuole; Servizio Socio Sanitario Locale; Associazioni Culturali di rilievo,...);
- dall'Istituto stesso.

### **In particolare, le proposte per il triennio sono le seguenti:**

- Attività di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro
- Formazione inerente il potenziamento dei processi di inclusione, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di alunni BES (Moduli formativi erogati da Cts e/o altri enti specifici sul territorio)
- Formazione relativa all'innovazione tecnologica: formazione in linea con gli interventi predisposti nel Piano di Formazione digitale docenti. (Strumenti per la



- comunicazione e la didattica della scuola digitale;
- formazione sul pensiero computazionale e coding per costruire un curriculum sulle competenze digitali)
- Formazione relativa alle Metodologie Innovative ( Metodologie, tecniche e strumenti per una classe come comunità di apprendimento)
- Formazione inerente la valutazione
- Formazione neo-assunti (Formazione prevista dal Miur e dall'INDIRE)

Altrettanto valore assumerà inoltre, l'autoformazione individuale (anche on line) o di gruppo (anche tramite risorse interne di comprovata professionalità), purché autorizzata.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.